



ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER LE SEDI DI AGECE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (DUVRI)**
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1. FINALITÀ

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., rispettando altresì le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Posto che viene definita come interferenza, ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, **si evidenzia come il presente documento non consideri i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici**, in quanto trattasi di rischi per i quali, sono chiamate a produrre un apposito documento di valutazione, e quindi, a provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, solo ed esclusivamente le singole imprese appaltatrici in parola.

Il presente documento costituisce pertanto specifica tecnica ai sensi del D.Lgs 163/2006, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Considerato che sia l'appaltatore che gli altri datori di lavoro dei lavoratori presenti sui luoghi di intervento, potranno presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'attività, si evidenzia come rimane facoltà e compito della committente, nella figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Rimane compito del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra tutti i datori di lavoro del personale presente sui luoghi di intervento per ridurre al minimo le loro possibili interferenze.

Lo strumento principe per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, risulta essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare.

Si richiama come a livello minimale, sarà convocata una riunione di coordinamento nelle seguenti circostanze:

- prima dell'inizio effettivo delle attività oggetto del contratto appalto;
- in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

Si ribadisce come il presente DUVRI contenga **informazioni di carattere generale**, e pertanto eventuali integrazioni di dettaglio, specifiche per ciascuna prestazione/intervento, andranno ad essere riportate su un **verbale di coordinamento/sopralluogo** che verrà emesso da parte delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto.

2. VERIFICA DEI REQUISITI

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed il possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei servizi. L'esistenza di tali requisiti



viene verificata dalla Committente, mediante l'acquisizione dei documenti previsti dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri documenti che costituiscono il bando di gara.

3. INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI DELLA COMMITTENTE

Ragione sociale	AGEC - AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI DEL COMUNE DI VERONA
Legale rappresentante	Ing. Marco Peretti - Direttore Generale
Sede legale	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Codice fiscale	80028240234
Partita IVA	02769110236
Pos. Inail	5784004
CCIAA REA	280622

2. FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto	Ing. Marco Peretti
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Preposto:	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento

3. FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Datore di lavoro	Ing. Marco Peretti
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Andrea Friso
Medico Competente	Dott. Pietro Mariotto
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Il nominativo verrà comunicato in occasione della prima riunione di coordinamento
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione	Sedi AGECE

4. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Prima dell'avvio dell'Appalto l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a comunicare i nominativi delle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

5. DATI RELATIVI AGLI ALTRI DATORI DI LAVORO RESPONSABILI SUL LUOGO DI INTERVENTO

Le prestazioni oggetto del presente appalto, vengono svolte all'interno dei luoghi di lavoro dove opera il personale della Committente, nonché potrebbero risultare presenti, ovvero di passaggio, anche i

bambini/allievi delle rispettive strutture, ovvero ancora dove può esservi la presenza di pubblico od operatori di altri Enti, imprese o lavoratori autonomi.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La prestazione oggetto dell'appalto risulta puntualmente specificata nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto e consiste nella fornitura di arredi e mobili per le sedi di AGECE.

7. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. AREE DOVE ANDRÀ AD ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

I luoghi dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto, risultano puntualmente indicati nell'elenco sedi.

2. DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici e degli spogliatoi, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici ed agli spogliatoi già presenti nell'ambito dei vari luoghi di lavoro, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa, o luogo di riposo per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

3. DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Queste informazioni non si rendono necessarie per il corretto svolgimento del servizio oggetto della prestazione.

4. LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/ CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dal personale dell'Impresa Appaltatrice, rimane pertanto compito di quest'ultimo, il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia per il proprio personale.

5. APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici, o telefax da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Impresa Appaltatrice il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in ordine alla sicurezza dei propri lavoratori.

6. MICROCLIMA

Queste informazioni non si rendono necessarie per il corretto svolgimento del servizio oggetto della prestazione.

7. ILLUMINAZIONE

Il servizio andrà ad essere svolto esclusivamente in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di abbondanti finestrate: si segnala come gli spazi interni dove andranno ad effettuarsi i servizi oggetto dell'appalto, risultano provvisti di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

8. LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'accesso è autorizzato in via esclusiva ai locali dove essere erogata la prestazione e ai percorsi per raggiungerli.

9. *ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE*

Quando, per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Impresa Appaltatrice, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Impresa Appaltatrice stessa, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente, in particolare, nei momenti di compresenza di personale della Committente, ovvero di personale della scuola, ovvero di alunni e di personale dell'Impresa Appaltatrice, viene fatto espresso divieto a quest'ultimo di eseguire ogni attività, che comporti:

- la movimentazione manuale di carichi,
- l'utilizzo di scale portatili,
- l'utilizzo di trabattelli,
- l'utilizzo di ponteggi,
- l'utilizzo di mezzi di sollevamento di beni o persone

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei vari ambiti lavorativi e all'interno della struttura scolastica, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- è obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture scolastiche.
- è obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- è vietato accedere all'interno dei luoghi di lavoro in pantaloncini corti o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto.
- in tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- è vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, all'interno di tutti i luoghi di lavoro.
- è vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno della struttura scolastica, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- è richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- è vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- è fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- è richiesto di non creare intralci e disagi alle attività svolte dal personale della Committente, della scuola e degli alunni.
- viene fatto espresso divieto di depositare materiali infiammabili e/o combustibili nelle aree di lavoro.
- è richiesto all'Impresa Appaltatrice, di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria dell'Impresa Appaltatrice stessa.
- provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committente, della scuola e degli alunni, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi nell'ambito degli spazi normalmente assegnati per lo svolgimento delle attività affidate in appalto; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Impresa Appaltatrice, si ricorda come gli stessi debbano essere allontanati dallo stesso personale dell'Impresa Appaltatrice, secondo quanto specificatamente previsto dal Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP).

- fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto da parte di una delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 2.2), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri, le apparecchiature e gli impianti elettrici.
- qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto, da parte di una delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 2.2).

4. POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DI INTERVENTO

1. PREMESSA

Le forniture ed i servizi oggetto dell'appalto andranno ad essere organizzati in maniera da ridurre a livelli residuali i possibili momenti di interferenza con i lavoratori della Committente ovvero con il pubblico, e pertanto:

- Rimane preciso compito del Responsabile Unico del procedimento (RUP), ovvero del Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC) se previsto, stabilire i giorni e gli orari nei quali l'Impresa Appaltatrice potrà dar corso alle proprie attività;
- La Committente potrà interrompere in qualsiasi momento le attività della Impresa Appaltatrice, qualora le stesse attività vadano a determinare una situazione di pericolo per le persone, gli animali o le cose.
- La Committente si riserva la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

2. RISCHI

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto del servizio:

3. RISCHIO FISICO

nr

4. RISCHIO CHIMICO

nr

5. RISCHIO BIOLOGICO

- Presenza di persone possibili portatori di virus/batteri.

6. RISCHIO MECCANICO

- Scivolamento dovuto a pavimenti bagnati e/o sporchi;
- Investimento/urto con persone presenti nella sede;
- Inciampo, urti dovuti alla presenza di macchine ed attrezzature o al deposito incontrollato di materiali a terra;
- Caduta dall'alto di parti di attrezzature, lampade, controsoffitti,...;

7. RISCHIO ELETTRICO

- Rischio di elettrocuzione per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto di isolamento, per la presenza di attrezzature di lavoro a funzionamento elettrico.

8. RISCHIO ESPLOSIONE/INCENDIO

- Possibile presenza di materiale combustibile e/o infiammabile;

9. RISCHIO PARTICOLARE

- Sarà cura di una delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 2.2) dare evidenza di ogni eventuale ulteriore rischio specifico rispetto a quelli già indicati.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERFERENZIALI E SULLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARLI/RIDURLI AL MINIMO.

1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, le principali informazioni relative ai soli rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui la stessa è chiamata ad operare nell'espletamento dell'appalto, e quindi, si sottolinea che non sono stati considerati nelle presenti valutazioni i rischi specifici propri dell'attività del committente e delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio di seguito riportato.

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: $RI = gR \times pl$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del Rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità di Interferenza tra uno o più soggetti

- Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

2 – 4 RILEVANTE – Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere le attività coordinamento e cooperazione proposte dal presente documento nel brevissimo termine e favorire ogni azione migliorativa e/o correttiva.

6 – 8 RILEVANTE – Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare con urgenza in funzione della durata delle attività

9 – 16 RILEVANTE – Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate

• Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Interpretazione del livello di probabilità
1	Improbabile	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
2	Poco probabile	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
3	Probabile	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
4	Molto probabile	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

• Indice di gravità del rischio (gr)

Valore	Livello	Interpretazione del livello di rischio
1	Lieve	Incidente che non provoca ferite e/o malattie
2	Medio	Ferite/malattie di lieve entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie,...)
4	Molto grave	Incidente/malattia mortale

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

Per ciascun rischio considerato, sono stati indicate puntualmente le misure da adottare per contenere lo stesso rischio ai valori indicati nelle successive tabelle, pertanto, ogni variazione alle misure proposte comporterà una variazione del rischio da interferenza.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

La circolazione delle persone avviene generalmente in condizioni di sicurezza; all'interno dei vari locali le dimensioni delle vie di circolazione sono tali da non costituire pericolo e adeguatamente illuminate in carenza di luce naturale. Tuttavia è possibile il rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio,...

MISURE DI CAUTELA DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti (vedi paragrafo 2.5)	<ul style="list-style-type: none"> RUP
Impegnare esclusivamente i percorsi autorizzati avendo cura di rispettare gli orari di ingresso uscita anch'essi autorizzati.	<ul style="list-style-type: none"> DEC PREPOSTO IMPRESA APPALTATRICE
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.	<ul style="list-style-type: none"> IMPRESA APPALTATRICE PREPOSTO
Divieto di esecuzioni dei servizi nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> DEC PREPOSTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DA INTERFERENZA A SEGUITO ADOZIONE MISURE DI CAUTELA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	3	3

RIBALTAMENTO E/O PERDITA DI STABILITA' DEL CARICO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Nella movimentazione degli arredi è possibile il **rischio di ribaltamento e/o perdita di stabilità del carico** con conseguenti possibili danni di contusioni e/o schiacciamento sia agli operatori dell'Impresa Appaltatrice sia delle altre persone presenti nei diversi ambienti degli edifici scolastici.

MISURE DI CAUTELA DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti (vedi paragrafo 2.5)	<ul style="list-style-type: none"> • RUP
Impegnare esclusivamente i percorsi autorizzati avendo cura di rispettare gli orari di ingresso uscita anch'essi autorizzati.	<ul style="list-style-type: none"> • DEC • PREPOSTO • IMPRESA APPALTATRICE
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE • PREPOSTO
Divieto di esecuzioni dei servizi nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • DEC • PREPOSTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DA INTERFERENZA A SEGUITO ADOZIONE MISURE DI CAUTELA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Durante le attività di manutenzione su macchine ed apparecchiature funzionanti elettricamente ed in tensione, è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, attrezzature, apparecchiature, arredi,... con possibile rischio di contatti indiretti ed elettrocuazione.

MISURE DI CAUTELA DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Verifica della regolare manutenzione impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • RUP
Attività di coordinamento con tutte le figure potenzialmente interferenti sul luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • RUP • DEC • PREPOSTO
Rispetto delle distanze di sicurezza fra i lavoratori chiamati ad eseguire il servizio sulle apparecchiature elettriche e gli altri lavoratori ovvero con il pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Divieto di intervento su macchine ed apparecchiature elettriche nei luoghi dove siano	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE • PREPOSTO

in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.	
Divieto di intervento su macchine ed apparecchiature elettriche nei luoghi umidi e/o con pavimenti bagnati.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE • PREPOSTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DA INTERFERENZA A SEGUITO ADOZIONE MISURE DI CAUTELA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Le zone dove l'Impresa Appaltatrice è chiamata a prestare servizio, possono presentare particolari rischi di esplosione o incendio, in quanto è possibile la presenza di gas metano e materiale infiammabile.

MISURE DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Attività di coordinamento con tutte le figure potenzialmente interferenti sul luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • RUP • DEC • PREPOSTO DELLA COMMITTENTE
Divieto di utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, o attrezzature a fiamma libera.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Smaltire tempestivamente, e comunque in ogni caso con la conclusione dell'intervento di manutenzione, i rifiuti combustibili o pericolosi in caso di incendio fare in modo che il loro deposito temporaneo avvenga al di fuori delle vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) e in zone in cui non possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Intercettare la fornitura di gas all'esterno dell'edificio prima di intervenire in prossimità di impianti/reti gas.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DA INTERFERENZA A SEGUITO ADOZIONE MISURE DI CAUTELA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice potrebbero avere la necessità di accedere all'interno delle varie strutture per scaricare e trasportare più agevolmente gli arredi da consegnare/ritirare e questa operazione potrebbe andare ad interferire con la presenza di lavoratori dipendenti della committente, con il pubblico, con i bambini/alunni che frequentano la struttura ovvero con altri intervenienti presenti. E' possibile inoltre la presenza di automezzi di altre persone o altre ditte fornitrici.

MISURE DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Attività di coordinamento con i lavoratori dipendenti della Committente	<ul style="list-style-type: none"> • RUP • DEC • PREPOSTO DELLA COMMITTENTE
Coordinare l'accesso dei mezzi a motore all'interno delle varie aree interne ai luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • PREPOSTO DELLA COMMITTENTE
Divieto di accesso con mezzi a motore all'interno delle varie aree interne ai luoghi di lavoro in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente .	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Rispettare la velocità a "passo d'uomo" di tutti i mezzi a motore che si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi utilizzati nel corso dell'appalto.	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare automezzi dotati di cicalino che si attiva in maniera automatica quando vengono eseguiti spostamenti in retromarcia	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE
Evitare tutti gli spostamenti degli automezzi in "retromarcia" e qualora questi fossero indispensabili, fare in maniera che vi sia un addetto che coordini e segnali il movimento dell'automezzo agli eventuali presenti	<ul style="list-style-type: none"> • IMPRESA APPALTATRICE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DA INTERFERENZA A SEGUITO ADOZIONE MISURE DI CAUTELA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

PROCEDURE DI EMERGENZA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Nell'evidenziare come la presenza di personale dell'Impresa Appaltatrice e più in generale di personale terzo rispetto alle normali attività svolte nell'ambito delle sedi di lavoro di Agec, possa interferire e modificare i comportamenti del personale addestrato in caso di emergenza in quanto vengono ad essere introdotti ulteriori fattori di rischio come ad esempio, modifica del numero di persone presenti sul luogo

di lavoro, transito e/o sosta di persone non addestrate lungo le vie di fuga, presenza di materiale e/o attrezzature lungo le vie di fuga... di seguito si indicano le principali misure di prevenzione da adottarsi.

MISURE DA ADOTTARE	INCARICATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti	<ul style="list-style-type: none"> RUP
Presa visione da parte dei lavoratori dell'impresa appaltatrice delle disposizioni per l'emergenza all'interno dei vari luoghi di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> IMPRESA APPALTATRICE
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali a garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> IMPRESA APPALTATRICE

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DEC dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati.

6. COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi comporta un aggravio di spese minimo rispetto alla normale gestione della sicurezza della Impresa Appaltatrice, in quanto le misure di cautela da adottare non richiedono un aggravio nelle attività da svolgersi, ma bensì una semplice modifica nelle procedure operative necessarie per la corretta esecuzione dell'attività affidata, pertanto, i costi per la sicurezza interferenziale vengono stimati in € 855,60 (Ottocentocinquanta/sei Euro) e si considerano come dovuti per la partecipazione alle riunioni di coordinamento dell'Impresa Appaltatrice nonché alla attività di informazione per i lavoratori che saranno impegnati nell'espletamento dei vari servizi.

COD.	OPERAZIONE	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNIT.	COSTO TOTALE
S1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO Fornitura e posa in opera di paletti metallici, completi di nastro segnaletico bianco e rosso, per segnalazione e confinamento area di intervento.	n.	30	2,00 €	60,00 €
S2	CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Fornitura e posa in opera di cartelli di segnalazione ai fini della sicurezza.	n.	6	10,00 €	60,00 €
S3	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE Al fine di rappresentare al meglio i possibili rischi interferenziali collegati con le attività oggetto dell'appalto, si darà corso ad una sezione	ore	16	30,00 €	480,00 €

	informativa destinata a tutto il personale dell'Appaltatore (n.2 riunioni per anno per 4 operatori)				
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				600,00 €

7. ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Rimane preciso compito del RUP, prima dell'affidamento del servizio, verificare l'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice, anche richiedendo la Dichiarazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

L'Impresa appaltatrice dovrà altresì:

- fornire copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al CSDP;
- fornire l'elenco puntuale dei rischi specifici collegati con la propria attività, andando altresì a proporre ogni integrazione o modifica al presente documento;
- partecipare alla RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO promossa dal RUP alla quale saranno convocati anche i Datori di Lavoro degli operatori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

8. NOTA IMPORTANTE

IL PRESENTE DUVRI E' UN DOCUMENTO "DINAMICO" E SARA' DA AGGIORNARSI AL MUTARE DELLE SITUAZIONI INDICATE NELLO STESSO, OVVERO IN CASO DI MODIFICHE DI TIPO TECNICO, LOGISTICO E ORGANIZZATIVO CHE SI RENDESSERO NECESSARIE NEL CORSO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE IN APPALTO.